



Area Patrimonio
Servizio Politiche per la Casa

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

N. 636 del 07/05/2024

OGGETTO: Inammissibilità della richiesta di subentro della sig.ra. **OMISSIS** nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**, per l'alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Napoli sito in **OMISSIS** in **OMISSIS** - B.U. **OMISSIS** e contestuale diffida al rilascio dell'alloggio.
Prat. F/8611



IL DIRIGENTE

Premesso che la sig.ra. **OMISSIS** nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**, con istanza PG/198165 del 01/03/2024, ha richiesto il subentro nell'assegnazione dell'alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Napoli sito in **OMISSIS** in **OMISSIS** - B.U. **OMISSIS**, a seguito dell'allontanamento della sig.ra **OMISSIS** (nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**) avvenuto il **OMISSIS**.

Verificato che la sig.ra. **OMISSIS**, come sopra generalizzata, non possiede i requisiti previsti dall'art. 19 del Regolamento Regionale n.11/2019, in quanto:

- l'istanza di subentro è presentata nella posizione di un soggetto, la sig.ra **OMISSIS**, che risulta sprovvisto di titolo di assegnazione;
- ai sensi dell'art. 19 comma 6 del citato regolamento *“ai fini del subentro di coloro che sono entrati nel nucleo familiare per ampliamento, la coabitazione o la convivenza nello stesso nucleo familiare è da dimostrare attraverso la residenza anagrafica presso l'alloggio interessato, e deve essere di almeno due anni per familiari in linea diretta o conviventi more uxorio e di almeno cinque anni per altri soggetti”*. Non sussisterebbero, in ogni caso, i richiesti cinque anni di convivenza con il precedente assegnatario. La sig.ra **OMISSIS** si è infatti allontanata dall'alloggio in data 13/02/2015 mentre la sig.ra **OMISSIS** vi risiede anagraficamente soltanto a far data del 17/01/2015;
- ai sensi dell'art. 30 del citato regolamento, i soggetti che occupano senza titolo un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica sono tenuti alla regolare corresponsione delle indennità di occupazione. Nel caso di specie, dalla consultazione del sistema SEP@COM è emersa a carico della sig.ra **OMISSIS** una morosità, aggiornata alla data del 07/05/2024, di euro 43.064,24 in ordine ad indennità di occupazione maturate e non corrisposte, giusto estratto conto prot 417473 del 07/05/2024.

Visti gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., APPROVATO PER IL TRIENNIO 2023-25, ALLA Sezione 2- VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE- Sez.2.3: Rischi Corruttivi e Trasparenza.

Attestato che il presente provvedimento non rientra in alcuna delle previsioni normative riportate nella predetta sezione del P.I.A.O. e, pertanto, non sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli e sarà pubblicato esclusivamente all'Albo Pretorio online.

Dato atto che è stata osservata la Disposizione Dirigenziale n. **1 del 04/07/2023**, avente ad oggetto la *“standardizzazione delle procedure nei procedimenti di assegnazione, vulture e regolarizzazione degli immobili del patrimonio comunale ed esplicitazione delle modalità con cui effettuare il monitoraggio delle pratiche concluse”*.

Visto

- il Regolamento Regionale n.11 del 28.10.2019 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- l'art. 19 del D.P.R. n.223 del 30.05.1989;
- l'art. 2, comma 1 Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii che stabilisce: *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le*

pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo. “

DISPONE

1. dichiarare l'inammissibilità della richiesta di subentro della sig.ra. **OMISSIS** nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**, per l'alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Napoli sito in **OMISSIS** in **OMISSIS** - B.U. **OMISSIS** e contestuale diffida al rilascio dell'alloggio;
2. l'inoltro alla Napoli Servizi per la riscossione delle indennità di occupazione non corrisposte.

DIFFIDA

3. per i motivi su esposti, che integralmente si richiamano, la sig.ra **OMISSIS** nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**, unitamente al proprio nucleo familiare e a chi comunque occupa abusivamente l'alloggio, a lasciare libero da persone e cose l'alloggio sito in **OMISSIS** in **OMISSIS** - B.U. **OMISSIS**, entro 60 (SESSANTA) giorni successivi alla data di notifica del presente atto.

AVVERTE

4. che, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente diffida, è possibile presentare allo Scrivente Ufficio eventuali deduzioni scritte e documentate ai seguenti indirizzi di posta elettronica: servizio.politicheperlacasa@comune.napoli.it oppure servizio.politicheperlacasa@pec.comune.napoli.it;
5. che, decorso inutilmente il citato termine, la presente diffida, ai sensi dall'art. 30 del Regolamento Regionale n. 11 pubblicato sul B.U.R.C. del 28/10/2019, costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'art. 474 C.P.C;
che, ai sensi dell'art. 823 C.C, l'inottemperanza a questa diffida comporterà senza ulteriore comunicazione l'emissione di apposito provvedimento di sgombero coatto amministrativo e la conseguenziale esecuzione dello sgombero dell'immobile di che trattasi.

Il presente atto costituisce altresì diffida e messa in mora ai fini del pagamento di tutte le somme a qualsiasi titolo dovute consequenziali all'occupazione, avendo la presente anche valore di interruzione della prescrizione.

Il sottoscritto dirigente attesta la correttezza e la regolarità dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art.147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000-dell'art. 13, comma 1, lett. b) e dell'art. 17, comma 2, lett a) del Regolamento del Sistema dei conti interni

Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90, degli art. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e degli art. 7 e 9 del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, nel presente atto.

Si attesta che il presente documento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti e oscurati.

Contro il presente provvedimento può essere proposto:

- Entro 30 giorni dalla data di notifica, ricorso all'Autorità Regionale per le Opposizioni di cui all'art. 12 del Regolamento Regionale n.11/2019.
- entro 60 giorni dalla notifica, ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.

Il responsabile del procedimento è l'I.D.A matr. 56800.

Il Dirigente
Dot.ssa Antonietta Agliata

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005. Ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii, si attesta che la presente copia su supporto analogico è conforme, in tutte le sue componenti, al documento informatico originale da cui è stato tratto.

